



Il seminario del PCI sugli orientamenti ideali e culturali

Cattolici, socialisti, estremisti dopo la svolta del 20 giugno

Paggi: l'ipotesi euro-socialdemocratica è astratta e ideologica - Cardia: la maggiore presenza cattolica nella società propone un nuovo rapporto Chiesa-politica - Bolaffi: l'estremismo ha capovolto le ideologie del '68 - De Mauro: il linguaggio nell'Italia della crisi

ROMA - Un complessivo mutamento della situazione politica; inediti orientamenti culturali; inediti orientamenti politici analizzati a fronte di nuovi fenomeni sociali; la dislocazione di gruppi forze antagoniste «letta» attraverso gli innumerevoli fermenti della polemica ideologica. Questo vasto materiale di riflessione - parte viva dell'attuale confronto politico - è al centro di un seminario di studi che assume come punto di partenza una data recente e significativa della nostra storia nazionale: «Gli orientamenti ideali e culturali dopo il 20 giugno».

«E' un vero rovesciamento di posizioni: la tematica della diversità (i diversi) prende il posto dell'identificabilità egualitaria; al costante richiamo verso la classe operaia si contrappone l'aspirazione aperta e l'identificazione con i non-garantiti; al bisogno di socialismo si oppone una visione del socialismo sempre identificato con il Gulag».

«Un vero rovesciamento di posizioni: la tematica della diversità (i diversi) prende il posto dell'identificabilità egualitaria; al costante richiamo verso la classe operaia si contrappone l'aspirazione aperta e l'identificazione con i non-garantiti; al bisogno di socialismo si oppone una visione del socialismo sempre identificato con il Gulag».

«Un vero rovesciamento di posizioni: la tematica della diversità (i diversi) prende il posto dell'identificabilità egualitaria; al costante richiamo verso la classe operaia si contrappone l'aspirazione aperta e l'identificazione con i non-garantiti; al bisogno di socialismo si oppone una visione del socialismo sempre identificato con il Gulag».

«Un vero rovesciamento di posizioni: la tematica della diversità (i diversi) prende il posto dell'identificabilità egualitaria; al costante richiamo verso la classe operaia si contrappone l'aspirazione aperta e l'identificazione con i non-garantiti; al bisogno di socialismo si oppone una visione del socialismo sempre identificato con il Gulag».

Migliaia di lavoratori venuti dall'intera regione

Grande corteo a Padova contro il nuovo fascismo

Una città particolarmente colpita dalle trame eversive - Forte risposta unitaria dei lavoratori e delle forze democratiche

Padova - Padova ha risposto in massa al terremoto con una grande manifestazione di lavoratori venuti non solo dalla città e dalla provincia, ma da tutta la Regione per ribadire ancora una volta che lo scoppio degli eversivi - quello di spaventare la gente - non è stato raggiunto. La migliaia di persone che sono sfilate hanno gridato slogan contro i nuovi stratagemmi della tensione. C'erano gli striscioni delle diverse federazioni provinciali del sindacato unitario, quelli di numerose fabbriche padovane, della provincia, di Porto Marghera e di altre zone del Veneto.

Celebrato a Roma l'anniversario di Italia-Urss

ROMA - L'Associazione Italia-Urss di Roma ha celebrato ieri sera il suo trentesimo anniversario, insieme al 10mo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, con una manifestazione pubblica in un teatro cittadino cui ha partecipato un pubblico folto e attento. Hanno parlato Carlo Freduzzi, segretario dell'Italia-Urss di Roma, Lamberto Mancini, presidente della provincia di Roma, Oscar Mammi, presidente della commissione interni della Camera e il senatore Renato Guttuso, membro della presidenza nazionale di Italia-Urss.

Colloqui del ministro Rognoni in Jugoslavia

BELGRADO - Il ministro degli Interni Virginio Rognoni è da ieri mattina in visita ufficiale in Jugoslavia. All'aeroporto di Belgrado è stato accolto dal collega jugoslavo Franjo Herljevic e successivamente è stato ricevuto dal vicepresidente del governo federale Stavrev.

Intervista di Amendola sul governo e la prospettiva politica

«Non abbiamo fretta, non siamo noi ad essere "crisoliti", ma obiettivamente la situazione non regge».

Saluto del PCI per il 4 novembre Tra forze armate e istituzioni democratiche rapporti nuovi di fiducia e collaborazione

In occasione del 4 novembre il PCI rivolge ai soldati, ai sottufficiali e agli ufficiali il suo fraterno e caloroso ed equilibrato saluto di benvenuto.

«L'importante cammino percorso in questi mesi ha dunque aperto una nuova fase nella vita delle Forze armate. I comunisti, che si sono sempre battuti per il rinnovamento democratico dello Stato e dei suoi apparati, sono ora impegnati con tutte le loro energie a far sì che il nuovo corso del paese sia in grado di realizzare un rapporto di fiducia e collaborazione con le istituzioni democratiche».

Del nostro corrispondente

Padova - Padova ha risposto in massa al terremoto con una grande manifestazione di lavoratori venuti non solo dalla città e dalla provincia, ma da tutta la Regione per ribadire ancora una volta che lo scoppio degli eversivi - quello di spaventare la gente - non è stato raggiunto.

Su richiesta della DC

Padova vuole finalmente che si faccia di più per mettere in condizioni di non nuocere i «bambocioni» che hanno anche avuto modo di organizzarsi in gruppi al di fuori della regione.

Rinviata l'elezione del presidente della giunta sarda

CAGLIARI - L'elezione del presidente della Giunta regionale sarda, che avrebbe dovuto avvenire nella serata di ieri, è stata rinviata a mercoledì prossimo dalla riunione del capigruppo convocata dal presidente del Consiglio compagno Andrea Rigoglio.

Il nobile messaggio del presidente Pertini

ROMA - Si celebra oggi in tutta Italia la giornata dedicata alle Forze armate, caratterizzata da una serie di manifestazioni e di incontri tra popolo e soldati.

Pertini sottolinea quindi il ruolo di primo piano della disciplina militare, che ha la finalità di promuovere l'intelligenza e responsabilità del cittadino in armi alla vita militare e di formare collaboratori attivi e sempre più consapevoli della loro missione, esprimendo alle Forze armate la gratitudine del Paese.

Dopo il ritiro dell'appoggio del PCI Calabria: in Consiglio la crisi della giunta

I comunisti chiedono un nuovo governo che affronti con efficacia e coerenza i problemi della regione - Il significato degli scioperi e delle manifestazioni di questi giorni

Flavio Fusini

Padova vuole finalmente che si faccia di più per mettere in condizioni di non nuocere i «bambocioni» che hanno anche avuto modo di organizzarsi in gruppi al di fuori della regione.

Sul caso Moro polemica DC-Craxi

ROMA - Sul caso Moro si è aperta una polemica tra la Democrazia cristiana e il segretario del Psi, Craxi, che ha replicato da Vancouver.

Manifestazioni del partito

Si è aperta in tutta Italia la nuova campagna di Tesseramento e reclutamento al PCI e alla CGCI.

Emilio Rigatti
Direttore ALFREDO REICHLIN
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI
DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO ZOLLO

L'approccio al marxismo di Walter Benjamin

Quella cambiale materialista

Il travaglio storico e teorico che prepara una critica delle «ortodossie» ricca di anticipazioni e ben più affilata di quelle avanzate dalla tradizione liberaldemocratica

«La posizione che ha assunto rispetto al problema arabo... scriveva Walter Benjamin...»



«Questo lavoro riduttivo, per le quali quest'ambiguità viene mistificata come il segno più appiccicato di una personalità intesa a rinfrodare...»

In queste parole risulta abbastanza significativa la risposta che dà Benjamin alla accusa di ambiguità mossa gli dall'amico per quanto riguarda il suo rapporto col marxismo... vale a dire come nota Scholem...»

questo operazioni riduttive, per le quali quest'ambiguità viene mistificata come il segno più appiccicato di una personalità intesa a rinfrodare...»

Quando Benjamin, nella lettera a Scholem del 29 maggio 1926, afferma che le due «osservanze», quella «politica» e quella «religiosa» non può esservi «differenza» e neppure una «mediazione»...»

Sarebbe fin troppo ovvio ricordare come sul tema dell'ambiguità tirata per un verso e per l'altro...»

Per comprendere il senso oggettivo di quest'ambiguità benjaminiana che si rapporta ad un modo d'intendere la ragione e quindi le sue procedure di linguaggio...»

Chiediamo: ma come si può lavorare in queste condizioni? Si possono costruire centri abitati? E meglio, forse, realizzare punti base e villaggi provvisori? Le risposte vengono dagli esperti e studiosi che seguono il problema dell'operazione siberiana...»

Ferruccio Masini

Obbiettivi e difficoltà dell'impresa siberiana



che vero che non sempre si riesce a mantenere le promesse. E questo non vale solo per gli approvvigionamenti...»



I nomadi che costruiscono il futuro

Lo sforzo di organizzare la produzione e gli insediamenti operai in condizioni ambientali e climatiche proibitive. La sperimentazione di tecnologie inedite nella progettazione dei servizi

Dal nostro corrispondente  
AKADEMGORODOK — «Nella zona del Tjukem — immenso mare di gas e petrolio — per ogni ettaro di territorio...»

«Secondo gli ecologi, comunque, non esiste un pericolo per il mutamento ambientale. Si tratta solo di razionalizzare le zone di rendere abitati centri e quindi di allontanare gli insedi con una serie di misure preventive...»

«Alcuni risultati si sono già avuti con la realizzazione di centri come Nadym, Neftejugansk, Nisnevartovsk, A-mursk, ecc. Si è trovata la giusta misura per costruire palazzi in prefabbricato...»

«Il sociologo è cauto, attento. Sa che sull'argomento si scrotono non solo diverse tendenze economiche, ma anche valutazioni politiche sull'importanza o meno di valorizzare le zone...»

«NELLE FOTO: In alto, giovani naturalisti in un villaggio-bas della stazione Tinda. Sotto, ricercatori nelle zone del Tjukem.»



Informazioni Einaudi

«Storia del marxismo»  
E in libreria il primo volume, Il marxismo ai tempi di Marx...»

Rabbia e paura  
Robb Jungk, Lo stato atomico: un'aspra requisitoria contro i ricatti totalitari...»

Allegria gogliana  
«Questa è quella che autentica allegria, un'allegria disinvolta, senza smancerie e affettazioni...»

La rivoluzione industriale  
David S. Landes, Prometeo liberato: il mito di Prometeo diventa simbolo della rivoluzione industriale...»

Amore e malattia  
Un medico perseguitato dall'incubo della malattia cerca la salvezza nell'amore: L'estate, forse, di Giorgio Mario Bergamo...»

Avventure a ritmo di jazz  
Fantastica sequenza di comiche avventure a ritmo di jazz, tra un giovane italiano e una ragazza tedesca...»

Ritorno di Leonetti  
«Ricomposizione di un romanzo apparso tra la chiusura di «Officina» e la nascita del Gruppo '63...»

«Ernesto» di Umberto Saba  
«La nostra perpetua immaturità», che cerca a tentoni i suoi passaggi verso la chiarezza, certe letture equivocali, per noi, a esperienze reali e provvidenziali...»

«Arte africana»  
Frank Willett, archeologo inglese che insegna in America, ha scritto la prima vera storia dell'arte africana...»

Courbet e la rivoluzione  
Gustave Courbet e la rivoluzione del '48: questo è lo sfondo di Immagine del popolo, una ricerca di Timothy J. Clark sui rapporti tra potere, arte e «cultura popolare»...»

La pittura come storia  
Nella «PBE», due originali ricerche sulla pittura come testimonianza storica: Giovanni Romano, Studi sul paesaggio (L. 7400) e Michael Baxandall, Pittura ed esperienza sociali nell'Italia del Quattrocento (L. 5400)...

I segreti dei Macchiattoli  
Lettere dei Macchiattoli, a cura di Lamberto Vitali: raccolta di testimonianze sulla vita privata, l'opera poetica e le battaglie teoriche di un gruppo di modernissimi artisti che tornano oggi all'attenzione della critica internazionale...»

Alle origini dell'incesto  
Un'articolata ricerca di Fabio Caccarelli sul tabù dell'incesto diventa occasione per un'indagine spregiudicata, ma non meno rigorosa, sui processi più generali di formazione della famiglia, della cultura e del linguaggio...»

La donna nell'antichità  
Dee e cortigiane, matrone e schiave: Sarah B. Pomeroy dipinge in Donne in Atene e Roma un affresco appassionato sulla condizione femminile nell'antichità classica...»

Milano: come può rinnovarsi un'istituzione culturale

Sulle tracce della Triennale

In parte distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra, poi dalle appropriazioni che a varie riprese hanno saccheggiato (complice una struttura organizzativa pratica ripercorrendo le vicende della istituzione dalla sua nascita nel lontano 1918 ai giorni d'oggi, riempendo così il vuoto di documentazione esistente in precedenza...»

«Ma forse era lecito aspettarsi che quanto allora di dibattito ci fu nella Consulta desse ben più larghi risultati che quello pur importante di un valido libro sulle vicende della Triennale...»

«Il lavoro svolto dalla Consulta dal '73 al '77, le ipotesi e le proposte che si avanzavano man mano avevano la forza e lo spessore di un largo consenso...»

«Tra i dati positivi, per ciò che concerne il settore pubblico possiamo ricordare le iniziative della Provincia in molti settori: musica, teatro, arti visive; sotto il segno di un indirizzo «umile» nell'impostazione, prestigioso e soprattutto agli apparati culturali della città...»

Dibattito pubblico  
Con la fiducia che la propria eredità sarebbe stata accolta, se pur criticamente, dalla nuova gestione...»

«C'è da chiedersi perché si sia determinata questa situazione: un consiglio di amministrazione che tutto eluso al suo interno impiegava come da tradizione più di un anno a redigere un documento programmatico, ad esprimere faticosamente una giunta che impiega, anche...»

«Alle amministrazioni pubbliche, alle istituzioni culturali milanesi è possibile e indispensabile chiedere insieme una gestione oculata...»

Esperienza decennale  
Non tutte queste riflessioni naturalmente appartengono alla lettura del libro di Anty Pantera sulla Storia della Triennale...»

nuovo assetto della produzione che leggi quali quella della riconversione industriale rendono attendibile. Tutto ciò chiamando a partecipare gli organi di potere, le fasce intellettuali e strati sempre più larghi di cittadini in una operazione progettuale volta alla costituzione di una nuova identità culturale...»

Pietro Salmoraghi





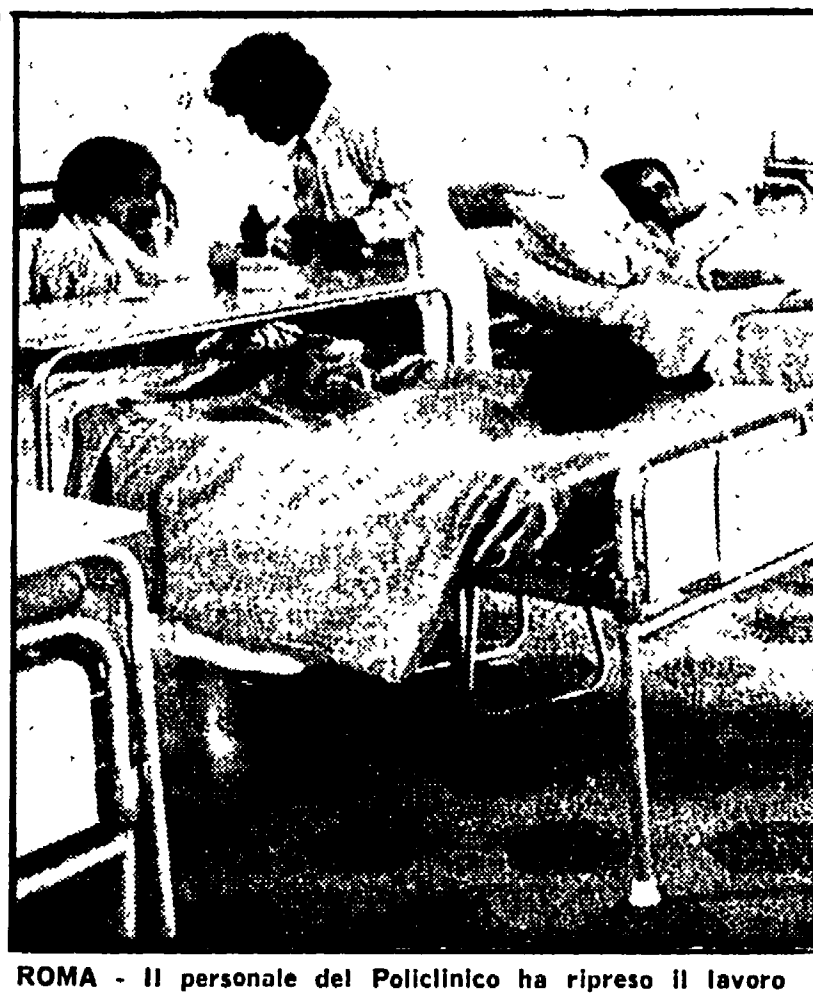
# Publico impiego: cresce il fermento alla vigilia del «vertice» col governo

### Iniziati gli scioperi regionali degli ospedalieri - Ripresa l'attività in quasi tutti i nosocomi - Anche i medici minacciano astensioni - I vigili del fuoco nuovamente in lotta - Nessuna indiscrezione sulle risposte che il presidente del Consiglio darà alle richieste del sindacato unitario

ROMA — Alla vigilia del «vertice» governativo sindacati di tutti i settori hanno già iniziato il loro lavoro di pubblico impiego sul quadro complessivo della situazione si presenta così: sono in corso in tutto il paese gli scioperi articolati per regione proclamati dalla Fio (sindacati unitari di categoria); gli autonomi (statali, parastatali, scuola, enti locali, ecc.) confermano lo sciopero nazionale del 24 ore per il 9, mentre le organizzazioni unitarie decideranno martedì, con il direttivo della Federazione, la data delle 24 ore di astensione dal lavoro del pubblico impiego; i vigili del fuoco, in appoggio alla lotta generale del settore e per la soluzione dei propri problemi specifici, hanno proclamato un'azione di lotta di 48 ore; in fermento anche i medici ospedalieri e il personale direttivo dello Stato.

## Firenze: negli ospedali si riprende il lavoro

FIRENZE — E' cambiata l'atmosfera negli ospedali fiorentini. Ieri il rientro al lavoro è stato massiccio anche nelle ultime «occase» del «comitato»: all'ospedale di Santa Maria Nuova (dove in assemblea i lavoratori avevano deciso di riprendere il servizio) e a Fiesole (dove il Pci ha avuto un confronto con i lavoratori della «lotta dura», ancora una assemblea difficile e sofferta, che ha però permesso di fare altri passi sulla strada della chiarezza). Ora si preparano le due giornate di sciopero regionale: la prima martedì prossimo, di 24 ore, degli ospedalieri, la seconda venerdì 10 novembre, che coinvolgerà tutto il pubblico impiego.



ROMA - Il personale del Policlinico ha ripreso il lavoro

## Le operaie intossicate nella fabbrica dell'Aquila

# La Sit Siemens si difende gettando la colpa sul Ddt

**Nostro servizio**  
L'AQUILA — Sul grande piazzale vuoto, qualche operaia del consiglio di fabbrica, riunito insieme ai patronati dei sindacati unitari, un medico dell'ospedale, ad un professore dell'Istituto di Fisiologia tecnica dell'università, si aspettano solo gli esperti di medicina del lavoro del Policlinico Gemelli per mettere a punto quello che è stato definito un «programma» di indagine ambientale, che lavoratrici della Sit-Siemens e sindacati vogliono seguire molto, molto da vicino.

me la più recente medicina del lavoro insegna, qualcosa che ha scatenato reazioni a catena combinandosi con elementi noti e, in certa misura, quasi innocui. «Venite a visitare la fabbrica» — ha detto il direttore Di Marco, ieri mattina, in una conferenza stampa — e vedrete che tutti i più moderni sistemi anti-inquinamento e anti rumore sono stati approntati per ridurre quasi a zero gli elementi di rischio per la salute dei lavoratori». Ed ecco la «rivelazione» della direzione aziendale: tra detto e non detto, facendosi un po' pregarci, spunta un colpovole su cui puntare il dito, non stagno e piombo, non metilene, pure utilizzati nei processi produttivi, ma niente meno che... il DDT, usato, forse, fuori legge, da una ditta di disinfestazione che ha proceduto (come d'uso ormai da 9 anni, quattro volte dall'inizio dell'estate alla fine di settembre) all'ultima irrorazione più di un mese fa, il 24 settembre.

del consiglio di fabbrica e della FLM, l'ultimo espediente dell'azienda e dell'ispettorato provinciale del lavoro — che in una sua comunicazione dell'altro ieri chiedeva di poter controllare la presenza in fabbrica — per non ammettere che si annaspa nel buio più completo. Ed ecco rispuntare, come un diavolo, il «microclima», che, in parole povere, per le operaie significa il sentirsi avvelenate nonostante i sofisticati sistemi di aspirazione (di reparto, individuali) approntati dopo lottate anche dure, certo non per gentile concessione.

nel reparto saldatura, questi maledetti preoccupano ancora di più. Intanto, approfittando della giornata e mezza di cassa integrazione (per 3.000, e non per 2.400 dipendenti come era stato detto in un primo tempo) e del week-end si va, come ha detto il direttore ai giornalisti, «a caccia delle polveri», «visionando aspiratori e filtri, mentre sembra impossibile procedere a quella bonifica in tegrale del sistema di ventilazione richiesta dall'ispettorato del lavoro. Ma può bastare? Dopo 48 ore di trattativa, uno sciopero di un'ora e un corteo interno verso (per non dire contro) la palazzina della direzione, si è raggiunto un accordo per un coordinamento delle indagini, in un primo tempo svolte solo da un ispettorato del lavoro e ufficiale sanitario. «Da lunedì», dicono al consiglio di fabbrica — le operaie tornano in fabbrica, da lunedì comincia la battaglia per il controllo della salute». Nadia Tarantini

# Denso programma di scioperi investe treni, aerei e trasporti extraurbani

### I ferrovieri si asterranno fra il 16 e il 20 - L'8 incontro ai Trasporti - Aziende articolate degli autoferrotreni - L'agitazione degli assistenti di volo

ROMA — Anche il settore dei trasporti è in pieno fermento. Le inadempienze governative da una parte, le resistenze e le chiusure dell'Intersind dall'altra, hanno portato ad un progressivo acuirsi della tensione in alcune categorie (ferrovieri, autoferrotreni, personale di volo del trasporto aereo) e alla conseguente proclamazione di scioperi che hanno avuto e avranno inevitabili ripercussioni sui servizi.

Il calendario delle astensioni dal lavoro è stato così fissato: 13 novembre dalle 8 alle 12; 17 novembre dalle 14 alle 18; uno sciopero di 24 ore in data da destinare con la partecipazione anche dei dipendenti delle aziende municipalizzate, urbane ed extraurbane.



Gli operai respingono le offerte Ford

LONDRA — Gli operai della maggiore fabbrica Ford della Gran Bretagna, quella di Dagenham (occupa 20 mila dei 165 mila dipendenti) hanno respinto l'offerta di aumenti del 16,5% fatta dall'azienda. La decisione è stata presa a una maggioranza. Siamo così a sei settimane consecutive di astensione che costa a ciascuno operaio 500 sterline e alla Ford 10 mila (quasi mezzo miliardo di lire). Intanto, anche i 10 mila operai della British Leyland di Longbridge hanno respinto l'offerta aziendale, ma hanno dato ancora 4 settimane di tempo alla controparte. La prossima settimana i dipendenti della Vauxhall si sono riservati di decidere se accettare gli aumenti dell'8,50% che l'azienda è disposta a concedere. C'è il rischio, quindi, che una buona parte dell'industria automobilistica inglese resti paralizzato dagli scioperi. NELLA FOTO: operai della Ford in corteo

## Raggiunto l'accordo tra le banche per la Liquichimica

ROMA — Per la Liquichimica, un accordo è stato raggiunto a tarda sera, nel corso di una riunione delle banche creditrici, svoltasi presso la sede dell'Icnp. E' stata infatti firmata dalla quasi totalità dei creditori la convenzione di moratoria che renderà possibili riattivare finanziamenti per oltre 41 miliardi di lire. L'accordo prevede anche un intervento straordinario per il pagamento entro i prossimi giorni di una mensilità di stipendi e salari arretrati.

## Tessili Gepi Impegni per la Puglia niente per l'Abruzzo

ROMA — I rappresentanti della federazione lavoratori tessili (FULT) si sono incontrati con quella dei Gepi per discutere la piattaforma sindacale per le regioni Puglia ed Abruzzo.

# Il dibattito sulle scelte dei metalmeccanici per il prossimo contratto

## Del Turco: invito al confronto sui veri contenuti

Il segretario generale aggiunto della Fiom CGIL, Ottaviano Del Turco, ha mandato questo articolo sul contratto dei metalmeccanici, che volentieri pubblichiamo.

Avrei concluso unitariamente il consiglio generale della Fiom CGIL, ma non ho potuto farlo. Ho mandato questo articolo sul contratto dei metalmeccanici, che volentieri pubblichiamo.

Il segretario generale aggiunto della Fiom CGIL, Ottaviano Del Turco, ha mandato questo articolo sul contratto dei metalmeccanici, che volentieri pubblichiamo.

Avrei concluso unitariamente il consiglio generale della Fiom CGIL, ma non ho potuto farlo. Ho mandato questo articolo sul contratto dei metalmeccanici, che volentieri pubblichiamo.

## Rapporto corretto

C'è poi nella parte relativa ai criteri lo sforzo di individuare un rapporto corretto tra manovra sugli orari e sviluppo industriale del sud. Ci proponiamo di praticare in concreto l'ipotesi di un progressivo e stabile processo di pianificazione delle produzioni al nord e dell'espansione graduale delle produzioni nel sud, attraverso una dilatazione consistente dell'uso delle risorse impiantistiche e di manodopera collocate nel Mezzogiorno.

## Una cosa curiosa

Senonché, succede una cosa curiosa: pochi discutono i nostri criteri, molti invece sono coloro che discutono le scelte conseguenti. Quasi tutti gli osservatori si accaniscono sulla scelta di un intervento sulla materia oraria per le lavorazioni «pesanti», «notturne», «insalubri». Questa sottolineatura si accompagna sempre con una critica alla elasticità delle nostre scelte. Proximo i sostenitori di questa tesi a formulare il tema della mensa per i turni con le caratteristiche abbiamo detto. L'area di indeterminatezza è tale che una siffatta formulazione avrebbe, essa sì, prodotto la più elastica, flessibile e disordinata delle assunzioni per individuare le situazioni omogenee con quei criteri. Noi siamo stati molto più attenti e esatissimi nel definire con esattezza quali aree di lavorazione sono prioritarie in questa fase.

Ilio Gioffredi

Ottaviano Del Turco







Un intervento nel dibattito su «L'albero degli zoccoli»

Ma i padroni sono solo sullo sfondo

Sul film «L'albero degli zoccoli» diretto da Ermanno Olmi e sulle polemiche che esso ha suscitato fra i critici... In diverse città italiane si proietta, in questi giorni, l'ultimo film di Ermanno Olmi, «L'albero degli zoccoli».

Flaiano sul piccolo schermo Intellettuali a porte chiuse... Il breve e piuttosto casuale ciclo televisivo dedicato ad alcuni esemplari, variamente significativi, del teatro italiano...

Flaiano sul piccolo schermo

Intellettuali a porte chiuse



Il breve e piuttosto casuale ciclo televisivo dedicato ad alcuni esemplari, variamente significativi, del teatro italiano...

L'IMMAGINE RIFLESSA

Questo sesso sa troppo di merce



Non ho la televisione a colori - ma è una situazione del resto comune a circa l'85 per cento dei telespettatori...

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 12.30 LETTERATURA E FOTOGRAFIA Lewis Carroll... 13.30 PICCOLI SORRISI... Rete 2: 12.30 LA FAMIGLIA ROBINSON...

- TV Svizzera: Ore 17: Ora G. 17.45: Video libero... TV Capodistria: Ore 15.30: Telesport... TV Francia: Ore 12.30: Sabato e mezzo...

Da martedì Nuova Consonanza a Roma

L'Europa nella musica tra concerti e incontri

ROMA - Insolito e significativo avvenimento, ieri, in campo musicale. Per la prima volta, un Festival di Nuova Consonanza (è il XV) rientra in una intesa con l'Ente locale.

Giampolo Fabris

Quando leggiamo che queste sono le nuove frontiere del comune senso del pudore - c'è un po' di compiacimento nell'affermarlo - ci viene una gran tristezza.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALE RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23... Radio 2: GIORNALE RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30...

- Radio 3: GIORNALE RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45... Radio 4: Gate? 9.32: Il signor Dinamite...

OGGI VEDREMO

Letteratura e fotografia (Rete 1, ore 12,30) Francesco Carlo Crispoldi illustra in questo programma un aspetto piuttosto curioso dello scrittore inglese Lewis Carroll...

Commedia cinematografica

La terza puntata del programma di Ugo Gregoretti è dedicata ai Ricchi e padroni. In questa panoramica della commedia cinematografica italiana non mancano ritratti indovinati di borghesi all'oscuro o semplicemente mondani e snob...

Advertisement for 'SUPERMAN' featuring a large image of the character and text: '1.800.000 COPIE-7.000.000 DI LETTORI', 'In anteprima il superfilm da 30 miliardi', 'Fonzie racconta il ritorno in TV di Happy Days'.

UN INCONTRO FRA SANTARELLI, RANALLI E I DIRETTORI SANITARI E AMMINISTRATIVI DEGLI OSPEDALI

Costa 75 mila lire al giorno un ricoverato: perché? Parte l'«operazione verità»

Le responsabilità del governo, nella grave situazione di deficit dei nosocomi - Riunione dei partiti che compongono la maggioranza

Un'operazione verità. Un'operazione quanto mai urgente. Un malato costa alla collettività ben settanta...

loro strutture devono sopportare anche le deficienze quali indispensabili collaboratori del consiglio di amministrazione degli ospedali.

È necessario sviluppare pienamente le responsabilità di tutti a ogni livello - ha aggiunto l'assessore - per fronteggiare la grave situazione ospedaliera.

Un'occasione per discutere di tutto il problema dell'assistenza, sgombrando il campo da polemiche, che volutamente qualcuno aveva tentato di gonfiare...

Molto si sta facendo, insomma, ma molto resta da fare. E qui rientra l'indagine sulle cause del dissesto nei nosocomi.

Del problema relativi all'assistenza sanitaria si occupano stamane anche le forze politiche che costituiscono la maggioranza alla Regione.

Un giovane è morto in un reparto del San Camillo: si era fatto un'iniezione di droga

Quando l'eroina arriva in ospedale

Aveva 28 anni ed era ricoverato da 20 giorni in cura disintossicante - E' stato trovato in un bagno del padiglione Medicina - Qualcuno gli ha portato la « bustina » da fuori - Un « giro » di spacciatori intorno al nosocomio? - Le difficoltà di una terapia troppo spesso inutile

Per la giornata delle Forze Armate

Oggi Argan incontra in Campidoglio i militari di leva

Visite nelle caserme, cerimonie e spettacoli sono in programma, oggi e domani, per celebrare la giornata delle Forze armate.

Era ricoverato da una ventina di giorni e fra un paio sarebbe uscito dall'ospedale, con il fisico rimesso un po' a posto, e disintossicato dall'eroina.

Insomma il rischio è che anche in ospedale il tossicomane non si senta fuori del « giro », e trovi anche nei reparti l'occasione.

« Controlli? » - si chiede un'infermiera del reparto medicina - « come si può fare? Sarebbe impossibile, oltre che illegale. Nascondere una dose non ci vuol nulla, e davvero non si possono perquisire amici e parenti che visitano i pazienti. Certo forse ci vorrebbe una magra assistenza. Ma guardi qui ci sono 38 malati, di cui 18 gravi. Ci vorrebbero almeno tre infermieri, e di fatto ce n'è soltanto uno. Come uno ce n'era quel sabato sera ».

Ma allora questa legge sull'assistenza è tutta da buttare? Il quadro può essere allarmante nei confronti del personale paramedico che teme di perdere il posto di lavoro nel caso che allo scadere della convenzione con la Regione (marzo '79) questa non venga rinnovata.

In 60 all'assemblea: lo sciopero degli « autonomi » è tutto qui

C'era tensione per l'assemblea di ieri al Policlinico. Un « autonomo » aveva preparato come una « prova di forza », una « sfida » degli ospedalieri in lotta al divieto della Questura per il corvo.

« arroccata sui primi scalini, ci sono appena cinquanta, sessanta persone. Una settimana fa ce n'erano cinque volte di più. Quindici giorni fa, all'apice dell'agitazione ce n'erano un migliaio. E il « riflusso » diventa così il tema dell'assemblea di ieri: riunione un po' distratta per la verità. »

Dopo 15 giorni di occupazione hanno ottenuto il rispetto della legge: martedì i primi interventi

A « Villaverde » hanno vinto le donne

Definitivamente sbloccata la situazione del reparto distaccato di ostetricia e ginecologia del S. Filippo Neri - Lunedì si aprono le liste d'attesa - Le resistenze del personale religioso usate come arma di ricatto contro i paramedici



Il luogo dove è stato ferito mortalmente il commerciante

Hanno vinto le donne, hanno vinto dopo due settimane di occupazione « dura », faticosa, costellata da decine di incontri con le autorità sanitarie della città, con la circoscrizione, con i rappresentanti delle forze politiche e del personale medico e paramedico.

« non per un capriccio, ma per una conoscenza reale di un metodo più igienico e meno doloroso da decine di mesi. Per ciò che riguarda il reparto distaccato di ostetricia e ginecologia del S. Filippo Neri, da parte del personale religioso e di molti medici, ha concluso il commissario, il socialista Masini, mentre il terzo comitato, il De Bubbico, era, come sempre, assente. »

Conclusa l'assemblea con i due rappresentanti del collegio commissariale dell'Ente Trionfale-Cassia, le donne hanno avuto un incontro con il prof. Ricciuti che esortò gli interventi e con la XIX Circoscrizione, nel quale i rappresentanti di tutti i partiti si sono impegnati ad istituire un comitato di vigilanza sull'operato del dottor Bevere, il ginecologo del consultorio della zona, a quanto pare molto discutibile.

Si estende intanto la lotta delle donne per l'applicazione della legge di riforma, alle 11, davanti alla clinica Tuscolana, in piazza Don Bosco, è prevista una manifestazione.

IL 61° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OCTOBRE CELEBRATO IERI AL CENTRALE

Il 61. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre e il trentesimo della fondazione di Italia URSS è stato celebrato ieri con una manifestazione al Teatro Centrale.

L'assemblea continua. « Non sono d'accordo con chi mi ha preceduto - dice un altro - Non c'è riflusso. Noi del San Camillo, anche se siamo pochi non ce lo saremmo mai immaginato, qualche mese fa di partecipare a una assemblea senza permesso del sindacato. E ora invece ci siamo. Una « consolazione » che non conviene nessuno. Qualcuno dice che così continuando a nascondersi il fallimento to-

Aveva subito il tragico agguato mercoledì sera davanti alla sua casa alla borgata Casalotti

Morto il commerciante ferito dai rapinatori

Rivendicato l'attentato contro una « volante » PS

Volantini « Br » al Policlinico e al liceo « Isacco Newton »

Numerosi volantini con i quali le « brigate rosse » rivendicarono il 29 ottobre scorso l'attentato contro una « volante » della polizia, sono stati trovati ieri in un cortile interno del liceo scientifico « Isacco Newton », in viale Manzoni.

E' morto nel primo pomeriggio di ieri nel reparto rianimazione del Policlinico Gemelli, Giuliano Mangifesta, il commerciante gravemente ferito da due rapinatori l'altra sera alla borgata Casalotti.

Parrini, ha 19 anni ed abita a Primavalle, in via dei Cristofori 6. Al suo « attivo » ha alcuni precedenti per furto.

Una mostra di artisti per la libertà in Iran

Attentati contro le abitazioni di un'ostetrica e di un ginecologo

Proprio l'altro ieri - ma la notizia è stata diffusa dalla polizia soltanto ieri sera - questa vicenda aveva subito una svolta importante. Gli investigatori della « mobile » in collaborazione con quelli del commissariato di Primavalle avevano fermato un giovane di 19 anni fortemente sospettato di aver preso parte al tragico agguato davanti alla casa del commerciante. Il fermato si chiama Alessandro

L'agguato a Giuliano Mangifesta è stato commesso mercoledì sera e i banditi si mossero con tanta freddezza che fu anche avanzato il sospetto che avessero agito sotto l'effetto di stupefacenti. Il commerciante e la moglie avevano chiuso da poco il loro negozio di ferramenta e in macchina avevano raggiunto la loro casa. Discese dall'auto per tirare su la saracinesca del garage Mangifesta si era trovato di fronte i delinquenti. « Dacci il portafoglio e il Rolex che hai al polso », gli aveva ingiunto uno di loro ma lui tentò un gesto di reazione. Per tutta risposta uno dei due banditi sparò due colpi di pistola.

La rassegna, dove sono ospitate opere di decine di artisti di fama internazionale, è stata allestita nella sala di via Milano 22. L'esposizione è stata promossa dall'Odisi (l'organizzazione degli studenti e democratici iriani) e patrocinata dal Comune.

L'abitazione di un'ostetrica, in via Nemorese 100, è stata data alle fiamme da due donne poco prima delle 21. La professionista si chiama Teodolinda Mercoli Gambacini, lavora presso un ospedale, ma visita anche nel suo studio. Secondo alcune testimonianze le attentatrici avrebbero lanciato alcune bottiglie incendiarie, la cui esplosione ha provocato la rottura della vetrata del portone. Due ore dopo un secondo attentato, sempre contro l'abitazione di un medico, il ginecologo Quirino Primavera.





Note su un viaggio in Cile nel sesto anno della dittatura

Il liberismo puro ha portato fame

Tante storie di disoccupazione e di degradazione sociale. La forza di Pinochet soprattutto nell'opposizione divisa?

In una vignetta della rivista « Hoy » di Santiago del Cile un omino sottovacca dice ad un altro: « Leon Villarín ha detto che stiamo vivendo sotto una dittatura economica amministrata da un gruppo di civili con l'appoggio delle forze armate... »

di un Paese a favore del capitale finanziario e delle multinazionali. L'assoluta liberalizzazione sostenuta dagli economisti della scuola di Chicago che guidano la politica economica di Pinochet ha avuto effetti deleteri per il Cile.

sas al mese (un dollaro equivalente a 33 pesos), ma nel nord il clima, la lontananza e il monopolio che esercita la miniera compiono prezzi molto alti per tutti i generi di consumo.

Si sta distruggendo l'apparato produttivo

Ai primi di settembre ero andato a trovare il compagno Hector Cuevas segretario del sindacato della costruzione in quella che fino alla scorsa settimana era la sua sede nazionale, ora chiusa dagli ultimi provvedimenti di Pinochet.

Infatti i lavoratori dell'impiego minimo a Linares, come altrove, vengono impiegati nella costruzione di opere importanti con una paga di fame.

Proposte di Argentina e Cile per il Beagle

BUENOS AIRES — Argentina e Cile hanno concluso sei mesi di trattative senza risolvere la controversia territoriale che in un potenziale rischio di guerra tra i due paesi.

per i confini marittimi e antartici derivanti, come proiezione, da quel possesso. Le trattative erano cominciate in seguito alle conclusioni di un arbitrato internazionale al quale i due paesi avevano deciso di sottoporre la controversia che è stata favorevole al Cile.

Firmato a Mosca Trattato di amicizia fra URSS e Vietnam

MOSCA — La firma di un trattato di amicizia e collaborazione tra l'Unione Sovietica e il Vietnam ha concluso la visita ufficiale a Mosca del segretario generale del PC Le Duan e del primo ministro vietnamita Pham Van Dong.

edificazione del socialismo sul suolo vietnamita, la forza della nostra amicizia e della solidarietà tra gli Stati socialisti assume particolare significato. Il trattato ci impegna a rendere sempre più solido e profondo il legame tra i nostri popoli riaffermando le direttrici principali delle nostre politiche estere tese a rafforzare la pace nell'Asia e nel mondo.

Discusso all'assemblea di Roma Un rapporto UEO per lo sviluppo della distensione

Respinga una relazione presentata dal francese Druon contraria all'allargamento CEE

ROMA — L'Europa ha un peso politico sufficiente per svolgere un ruolo di mediatore tra la superpotenza nucleare. Uno degli obiettivi essenziali della sua politica estera dovrebbe essere pertanto quello di impedire tanto un nuovo confronto tra est e ovest quanto un eventuale ritorno alla guerra fredda.

stera di «potenza civile», collegata al ruolo di promotore «di conciliazione, di cooperazione e di pace», sono i tratti caratterizzanti di questo documento. Ci si pronuncia, d'altra parte, a favore di una cooperazione con il Giappone e con la Cina (avendo cura di evitare che tale cooperazione investa il terreno militare e si traduca in perturbamento della distensione).

I lavori del vertice di Baghdad

Dal nostro inviato BAGHDAD — La via della pace è ancora lunga e difficile, gli accordi di Camp David sono ben lontani dall'assicurare un quadro per una soluzione negoziata del conflitto arabo-israeliano.

ba, Mahmud Riad — giunto inaspettatamente a Baghdad alla vigilia del vertice — che si è apertamente distanziato dall'Egitto. L'unico paese assente da questo vertice, «La pace — ha detto Riad, prima di dare la parola al presidente irakeno per il discorso inaugurale — deve basarsi su una soluzione globale che concretizzi le aspirazioni del popolo palestinese a stabilire uno Stato indipendente sul suo suolo e che garantisca il ritiro di Israele da tutti i territori arabi occupati».

Weizman di nuovo a Tel Aviv con la bozza del trattato

Vance: quasi tutti superati i dissensi israelo-egiziani

Lettere separate per risolvere la questione del « legame » con la questione Cisgiordania e Gaza - Begin insiste su Gerusalemme e chiede 10 miliardi di dollari

WASHINGTON — Improvviso ritorno di ottimismo nel negoziato israelo-egiziano, a ventiquattrore dal colloquio (originariamente previsto) fra Carter e Begin.

colonie nel Sinai. Proprio ieri peraltro, parlando del suo colloquio con Carter, Begin ha ribadito che Gerusalemme «è una città unica, indivisibile, l'eterna capitale di Israele», escludendo quindi la restituzione del settore arabo.

apertura del vertice; ieri egli ha avuto un incontro con Hussein. Tra i punti in discussione al vertice è la costituzione di un « fondo nazionale » per sostenere i paesi arabi del « campo di battaglia »: la Siria, la Giordania e l'Organizzazione di Liberazione della Palestina. Il principio della costituzione del fondo (previsto in 11 miliardi di dollari) — hanno affermato fonti della conferenza — è stato accettato da tutti, ma esistono tuttora differenze di opinioni sui dettagli del piano presentato dall'Irak.

La prima decisione del vertice è stata ieri la formazione di una nuova commissione, a livello dei ministri degli esteri, formata dai rappresentanti dell'Irak, del Kuwait, della Siria, dell'Arabia Saudita, della Giordania e dell'Olp, incaricata della stesura del comunicato finale.

Le nostre auto d'occasione sono rigorosamente selezionate e verificate. E poi hanno una bella garanzia scritta, nero su bianco, valida fino a sei mesi e senza limiti di chilometraggio.

Advertisement for Citroën used cars. Features the headline 'L'AUTO D'OCCASIONE SICURA DEVE AVERE UNA GARANZIA INTERA.' and 'NERO SU BIANCO IN TUTTA ITALIA.' Includes the Citroën logo and the text 'EUROOCCASION' and 'IN TUTTA ITALIA PRESSO LA RETE CITROËN'.

Giorgio Oldrini

Dalla prima pagina



Ora in difficoltà il boia di Saigon negli Stati Uniti



Una fotografia che fece il giro del mondo rese famoso Nguyen Ngoc Loan, capo della polizia del Sud Vietnam, stringeva una pistola puntata alla tempia di un giovane resistente vietnamita con le mani legate. La foto coglieva l'attimo dello sparo omicida in un giorno del 1968. Liberatosi dal Vietnam, Nguyen Ngoc Loan scelse gli Stati Uniti come seconda patria. Un'altra fotografia che sta facendo anch'essa il giro del mondo, ce lo mostra soddisfatto di sé e dei suoi

Le imprese operanti nel Paese stanno approntando un piano in proposito

Evacuazione di americani dall'Iran?

Primi segni di imbarazzo per l'amministrazione Carter a causa del suo appoggio al regime - Komeini: lo scia deve andarsene, o ci sarà la guerra civile - Gli studenti sfidano la legge marziale

TEHERAN — Una eloquente dimostrazione del grado di tensione raggiunto nell'Iran con lo scontro frontale fra le forze politiche e religiose, di opposizione e del regime dello scia Reza Pahlavi si è avuta ieri con l'annuncio (proveniente da Los Angeles) che alcune ditte americane operanti nel Paese starebbero progettando di evacuare il loro personale. La notizia non ha avuto conferma ufficiale, ma appare comunque assai circostanziata. Il direttore della ditta di materiali da costruzione « Ralph Parsons », che ha in Iran 450 dipendenti con le loro famiglie, ha dichiarato: « Ci stiamo organizzando per poter procedere ad un'evacuazione immediata in caso di necessità ». Il direttore, Ed McCurdy, ha detto di essere in contatto con altre sei ditte americane in Iran per approntare il piano di evacuazione, in caso di peggioramento della situazione.

Un messaggio all'OUA del presidente della Guinea

Sekù Turé condanna le mire di Amin sulla Tanzania

DAR ES SALAAM — In Tanzania è in atto la mobilitazione generale per respingere l'invasione delle truppe ugandesi. Migliaia di giovani hanno giurato rapidi corsi di addestramento e da lunedì partiranno per il fronte. Il provvedimento è stato annunciato ufficialmente dai dirigenti tanziani che ieri mattina hanno tenuto una grande manifestazione popolare nello stadio Ifalia. Il governo ugandese ha dato ieri una nuova spiegazione del suo attacco militare presentandolo come una risposta al mancato riconoscimento del regime di Amin da parte del presidente Nyerere. Amin ha anche fatto diffondere un messaggio nel solito stile grescoso: « Mi tengo in forma — ha detto — per poter sfidare il presidente Nyerere sul ring », Mohammed Ali può fare da arbitro. La « umoristica » risposta », come è stata definita da un portavoce dello stesso Amin, non può tuttavia nascondere la gravità della situazione che a Dar Es Salaam viene vista come un attacco alla politica anticolonialista della Tanzania.

Sembra inoltre che l'amministrazione Carter cominci ad accusare un certo imbarazzo di fronte alle reazioni provocate dal suo totale e ribadito appoggio al regime dello scia. Non altrimenti può essere interpretato il fatto che la rete televisiva americana ABC, citando « fonti molto vicine allo scia », abbia affermato che se il regime non ha ulteriormente inasprito la repressione contro le manifestazioni popolari perché non è certo se, in tal caso, Carter continuerebbe a sostenerlo. La rete televisiva afferma che l'ambasciatore americano a Teheran, Sullivan, ha chiesto allo scia, su istruzione del dinarimento di Stato, di astenersi da azioni « troppo brutali » se non vuole « allentarsi l'appoggio americano ». La notizia, secondo la rete ABC, viene sempre dalle « fonti » sopra citate; essa costituisce comunque, a sua volta, un elemento sintomo del precario stato della situazione in Iran. A questo proposito, va detto che ieri a Parigi l'Ajanta-

Critiche di Brandt alla politica carteriana dei « diritti umani »

VANCOUVER — Con un discorso critico nei confronti della politica dei « diritti umani » praticata da Carter verso l'URSS, l'ex cancelliere tedesco Helmut Brandt, nella sua qualità di presidente, ha inaugurato ieri a Vancouver, nel Canada, il XIV Congresso dell'Internazionale socialista del dopoguerra, che è il primo tenuto fuori dall'Europa occidentale. Pur senza nominare direttamente l'amministrazione USA, Brandt ha definito come « non vantaggiosa provocazione » la linea seguita da « taluni governi, i quali s'illudono che fra gli impegni firmati ad Helsinki dall'URSS e dal nostro paese, si possa instaurare un sistema politico simile alla democrazia occidentale » ed ha proseguito rilevando che i principi essenziali della distensione (come di « qualsiasi politica estera ») devono essere la « franchezza » e l'« affidabilità », nonché il rispetto dei « diritti sovranici » e la rinuncia all'intervento ne-

Tensione nelle carceri britanniche

Dal nostro corrispondente LONDRA — La grave crisi del sistema carcerario inglese, che si trascina ormai da anni, torna a manifestarsi in forma particolarmente acuta per l'effetto cumulativo di due proteste: quella dei detenuti e quella del personale di custodia. I primi si lamentano delle condizioni di vita « insopportabili ». Anche i secondi sono giunti a ritenere « intollerabile » l'ambiente in cui lavorano e chiedono la ristrutturazione delle mansioni e degli orari, oltre ad un sostanziale aumento di paga. Ci sono stati nelle ultime settimane alcuni « sit-in » clamorosi da parte di gruppi di detenuti a Nottingham e a Lewes (Sussex). Si è trattato di azioni pacifiche, di natura dimostrativa, e di differenza di altre occasioni nel passato, si sono concluse senza incidenti. In un caso i detenuti si sono arrampicati sul tetto dell'edificio rimanendovi per un settimana. Nell'altro hanno occupato il refettorio e l'officina rifiu-

ndosi di obbedire all'ordine di rientro nelle celle. Anche i guardiani boicottano ormai da parecchi mesi i vari incarichi che considerano pericolosi o eccessivi rispetto al loro contratto di lavoro. Contestano ad esempio l'obbligo di accompagnare le traduzioni degli imputati dal carcere in corte perché troppo rischioso. Siccome la loro rivendicazione normativa e salariale è in corso da qualche anno senza risultato, hanno preso anche a sospendere in alcune località i periodi di « passeggio » dei prigionieri, le visite dei parenti e degli amici, la consegna dei pacchi. Tutto questo aggrava la tensione e stimola la ribellione dei sorveglianti. Il problema più pressante è dato dal superaffollamento e dal sostanziale carenza di uno sviluppo adeguato delle strutture di ricezione per una popolazione carceraria in continuo aumento. Salgono costantemente le cifre della criminalità, cresce anche in proporzione il numero degli arre-

Europa

no dell'area capitalistica: in termini molto semplici, se il mercato mondiale fosse ancora in grado di reggere tre grandi aggregazioni — Stati Uniti, Europa e Giappone — che producono e vendono le stesse cose e concorrono sugli stessi mercati. Qui c'è un nodo irrisolto, come dimostrano gli elementi di conflittualità di cui sono segni tipici le tempeste monetarie o il mancato accordo sul commercio, sulle tariffe, sui cambi. Si conferma cioè uno sviluppo ineguale del capitalismo che sta riassumendo tratti che parevano dimenticati. Nel decennio passato parlavamo dell'occidente capitalista « ricco » e del terzo mondo sottosviluppato. Ma oggi una parte dell'Europa è coinvolta nella degradazione e nell'arretratezza della crescita produttiva, mentre isole del terzo mondo stanno diventando sedi di sviluppo. Emergono quindi paesi produttori di prodotti che sono potenze economiche più forti di alcuni paesi capitalistici. Insomma lo sviluppo ineguale, se da un lato attraverso il terzo mondo creando un quarto mondo, dall'altro lato attraverso anche i paesi produttori di prodotti che sono potenze economiche più deboli vengono penalizzate a vantaggio di economie più forti, coinvolgendo la Comunità e l'insieme dei rapporti europei con gli Stati Uniti ed il Giappone.

Alfa

stamane da alcuni operai del settore dove si è recato, a nome del suddetto sindacato, l'autorevole Giorgio Bocca. E lui avrebbe risposto: « Si è trattato di un infornito ». Ma infortunati a parte, c'è da dire che il quadro è contraddittorio. Nessuno ha creduto opportuno — dice l'irico Corbani della federazione del PCI — fare titoli sulla strepitosa avanzata della Fiom e dei comunisti nelle elezioni alla Singer o alla Philips, con l'avanzata della CGIL tra i chimici milanesi.

Lira

Se l'Italia entrasse nell'area monetaria a condizioni altrettanto vantaggiose di oscillazione in più — ripetono quelle che oggi ispirano il funzionamento dell'attuale regime andremmo certamente incontro a situazioni allarmanti. Il nostro tasso di inflazione è sensibilmente più elevato di quello della Repubblica federale tedesca. Per sostenere il rapporto della lira con il marco saremmo costretti ad un notevole dispendio di riserve valutarie (secondo i più recenti calcoli della Banca d'Italia nel giro di poco meno di una settimana saremmo costretti a bruciare da cinque ai sei miliardi di dollari di riserve). Il che significa che entro pochi mesi ci troveremo nelle condizioni di dover uscire dal mercato monetario, avvenendo ricevuto solo danni e nessun vantaggio. Potremmo anche trovarci in una situazione diversa: mantenere la nostra presenza nel sistema monetario riducendo drasticamente il tasso di inflazione con una politica economica di recessione, anziché di sviluppo, della quale farebbero le spese innanzitutto i disoccupati e le masse popolari del Mezzogiorno. In sostanza, la nostra presenza nel sistema monetario verrebbe pagata, nel nostro paese, con una politica di deflazione il cui corollario sarebbe il ridimensionamento dell'apparato produttivo con il sacrificio dei settori più deboli, nonché un drastico contenimento del costo del lavoro e del salario. Nella prospettiva di una prospettiva del genere che guardano alcune forze intenzionate a fare della entrata nella Sme un elemento di attacco antisindacale e antioperaio. Proprio per evitare che si vada incontro a situazioni così preoccupanti, i comunisti hanno posto con forza fin dal primo momento, la esigenza che si trattasse « adeguate condizioni » per l'ingresso dell'Italia nel sistema monetario. Queste condizioni non riguardano solo la possibilità che la lira goda di più ampi margini di oscillazione rispetto alle altre monete, in modo da evitare di bruciare risorse, esse attonano anche al varo di misure di politica economica, in grado di sostenere il processo di risanamento e di rendere più omogeneo lo sviluppo economico dei vari paesi della Comunità. La proposta elaborata a Parigi non va in questa direzione. Essa inoltre desta preoccupazioni anche per ragioni etiche. Non solo, ma gli spiccioli hanno gli altri paesi « deboli », a cominciare dalla Gran Bretagna, la quale sta insistendo sulla necessità di modifiche reali della politica monetaria? A Parigi sembra che sia Giscard che Schmidt abbiano dato per scontato la moneta inglese, preoccupandosi perciò solo di ecocigare

un « regime speciale » per la lira e l'Italia. Il che ha anche una implicazione politica di rilievo: sul tema della moneta europea, il socialdemocratico non riesce a trovare una posizione unitaria e il cancelliere tedesco preferisce un rapporto privilegiato con il presidente francese piuttosto che delineare una proposta che sia accettabile per il governo britannico inglese. È un elemento di tensione che viene introdotto nell'area socialista europea al quale i socialisti italiani, per parte loro, hanno risposto, come ha fatto Ciriolo ieri ribadendo che è assolutamente indispensabile creare le condizioni per la presenza della Gran Bretagna. In effetti questa presenza è indispensabile: se la Gran Bretagna non entrerà nell'area monetaria sarà estremamente più difficile dare vita ad un sistema europeo « pauciere » delle monete europee; nei fatti l'esclusione inglese sarebbe un formidabile sostegno oggettivo alla tesi dell'allargamento puro e semplice dell'attuale sistema, che dice uscendo dal mercato. Il governo italiano fa conoscere martedì mattina ai partiti della maggioranza l'uscita portata dagli accordi di Parigi. Ma alla maggioranza interesserà sapere innanzitutto che cosa intende fare il governo.

Affitti

lettera documentata al proprietario. « Qui adesso paghi secondo l'equo canone, se ci saranno contestazioni vedremo dopo ». Un'agenzia arriva trafelata e preoccupata, ha in mano una lettera del padrone di casa. « Qui c'è scritto che devo pagare quasi due milioni l'anno. Ma io non posso ». Il proprietario s'è dimenticato di documentare l'aumento di canone. « Ma io non so », dice il proprietario, « gli aumenti stessi saranno scaglionati in sei anni. L'uomo lascia l'ufficio un po' più tranquillo e ben deciso a far valere la sua. « La legge — dice uscendo — non pensano mica di applicarla così ». Ma l'equo canone fa anche venire a galla i trucchi, i mille problemi di un mercato della casa guidato in passato più dall'impulso che dalla logica. « Sul mio contratto — dice un uomo che fa l'autista — c'è scritto che l'appartamento è adibito ad uffici. L'ho firmato due anni fa, avevo bisogno di una casa per non dormire con tutta la famiglia in mezzo a una strada ma il padrone ha sempre saputo benissimo che io abitavo lì dentro. Adesso ha chiesto l'equo canone e lui mi ha risposto con una lettera: « Adesso venuto a sapere — dice adesso — che non c'è un mio alloggio non c'è un ufficio. O state buoni o vi sfratto ». Ma come poteva pensare che ci fosse un ufficio se io lavoravo come autista fino a notte? ».

Alfa

Certo, anche la consultazione all'Alfa, pure in questo contesto, offre motivi di riflessione. La non elezione di un « capo storico » come il compagno Pecorari, fa pensare. E ci sono altri « casi » su cui appurare l'attenzione. Gli operai raccontano di Sostero, un delegato vicino alle posizioni del PDUP, molto impegnato sulle questioni dell'organizzazione del lavoro. « Aveva lottato — dice Genti — per il superamento delle lavorazioni a catena. Alcuni che preferiscono barricarsi nel loro posto di lavoro, opponendosi alle rotazioni, alla conquista di nuove qualifiche, al rinnovamento e al cambiamento, non lo hanno voluto. È stato riconfermato delegato per un po' ». Insomma, quello che è successo al Portello non è solo la messa in un cantuccio di « senatori di fabbrica ». Come qualcuno ha voluto elidere certi nostri compagni non rielitti. Lo schemino è troppo facile. Le cause sono invece molteplici: vanno da fenomeni di distacco dal « gruppo omogeneo » — anche per certe riorganizzazioni produttive — all'essere espulsi in prima persona e con coerenza — magari alla volta con un pizzico di schematismo — nella difesa delle scelte sindacali.

Alfa

E a questo punto, semmai, la crisi o il malessere — se di questo si può parlare — riguarda una strategia sindacale non sempre capace di riaffondare il proprio « fatto », la propria tensione sul « come, dove e quando produrre », nella condizione di fabbrica. E lo stesso pericolo che si correva in precedenza Garavini in questi giorni — astutando la bandiera della riduzione dell'orario di lavoro generalizzata, come una bandiera che « delega » ai padroni tutte le questioni della produzione, cercando soltanto di scorporare dalla fabbrica il più presto possibile. Una strategia da ricomporre, dunque. Anche in queste elezioni all'Alfa — lo ricorda Marras — si è avuto un fenomeno particolare, spesso il « delegato » politico Fiom quello che sa tutto sull'EUR è stato superato dal delegato più attento ai problemi di reparto. « Sono stati puniti — sottolinea ancora — quelli più impegnati a imporre le qualifiche legate alla professionalità e non quelli a favore degli scatti automatici. E ciò di fronte a scelte sindacali, che — per come è stata gestita l'austerità, il rigore — non ha dato ancora risultati tangibili. È un elemento di riflessione, soprattutto per i partiti ». Sono prime valutazioni che spiegano anche la massiccia, sia pure non nuova, presenza di non iscritti (138) al sindacato tra i delegati finora eletti. Non si tratta di appartenenti all'area dell'« autonomia », come qualcuno ha scritto, ma di gente senza tessera sindacale. Qualcuno, del resto, l'ha già chiesta. Qualcuno aveva — è il caso di un delegato — solo quella del PCI. Ma il fenomeno rimane. E se c'è chi ri-

Per quello che ci riguarda, si insisterà polemicamente da diverse parti su una battuta d'arresto del

Nel quarto anniversario della morte del compagno ADRIANO MARTINELLI la figlia, la sorella, la nipote e il genero lo ricordano a compagni ed amici e sottoscrivono la 2000ª pagina dell'Unità. Milano, 4 novembre 1978

Antonio Bronda



LIVORNO - Da parte di tutti i partiti tranne i repubblicani

Approvate centonovanta osservazioni
Ora il piano regolatore è definitivo

Ne erano state presentate 371 nei termini e altre 28 fuori tempo massimo - Provenivano da enti pubblici, associazioni, dalle circoscrizioni e dai privati - Il Comune può redigere il piano per il porto

A PRATO DOPO LA NOTIZIA DELL'INQUINAMENTO NELLA ZONA NORD

PRATO - Ad un mese circa dalle rilevazioni di inquinamento...

Misure precauzionali per l'acqua potabile

La situazione è allo studio degli esperti e dei tecnici - Come si attua la clorazione

al Consig. quando entrerà in funzione l'anello idrico e il serbatoio di Santa Lucia...

del serbatoio, cassoni, autoclavi, presenti negli impianti interni degli utenti...

LIVORNO - Sono state di scuse ieri in Consiglio comunale le osservazioni al piano regolatore generale...

Il piano regolatore generale il piano affidato all'architetto Italo Rossini nel 1970, è stato approvato...

Rese note dal Comune le denunce dei redditi dell'anno 1975

Quattro industriali e un notaio sono i cinque Paperoni di Prato

In testa è Sestilio Bartolini con un reddito di lire 128 milioni e mezzo

PRATO - Un industriale, Bartolini Sestilio, è il maggiore contribuente per l'anno 1975...

berli professionisti (in dettaglio: due notai, un commercialista e un ingegnere), due autotrasportatori internazionali...

L'assessore ha sottolineato gli ostacoli che sono frapposti alle amministrazioni comunali per compiere una completa opera di accertamento...

2 miliardi e mezzo in 20

- Ecco l'elenco dei primi 20 contribuenti: Bartolini Sestilio, industriale, reddito 128.465.530; Caffisi Edo, industriale, 124.400.554; Bettini Luigi, notaio, 116.620.414; Giambini Fiorenzo, industriale, 114.127.494; Affortunati Giovacchino, industriale, 103.380.446; Affortunati Otello, industriale, 97.795.440; Trighi Roberto, industriale, 94.888.268; Bettarini Bruno, trasporti internazionali, 91.184.000; Giovannelli Renzo Augusto, industriale, 81.993.276; Bresci Gino, industriale, 77.533.530; Nesi Alfiero, industriale, 74.745.271; Dabizzi Livio, industriale, 74.735.188; Gambini Stefano, industriale, 73.722.766; Olmi Marino, industriale, 70.682.519; Danzi Paolo, industriale, 70.635.000; Palmucci Manlio, industriale, 68.900.047; Balli Ruggero, industriale, 68.803.992; Trimi Umberto, rapp. di commercio, 68.341.509; Becagli Mario, industriale, 65.648.800; Forasassi Arrigo, ingegnere, 65.287.930

I CINEMA IN TOSCANA

- LIVORNO: GRANDE: Eutanasia di un amore; METROPOLITANI: Pato; MODERNO: Tutto su padre; LAZZERI: Molly primavera del sesso; GROSSETO: EUROPA 1: Saxon; EUROPA 2: Barry Lyndon; MARRACCINI: Eutanasia di un amore; ODON: Il vangelo secondo S. Fedano; SPLENDOR: Pretty baby; AREZZO: SUPERINEMA: Grease; POLITIEMA: L'albero degli zoccoli; TRIONFO: A chi tocca tocca; CROSO: Swam in comel; ODON: Una donna tutta sola; PISA: ASTRA: Tutto su padre; ARISTON: Pari e dispari; ITALICA: Squarcia animata; ARISTON: L'ultimo valzer; NUOVO: I 4 dell'oca selvaggia; MIGNON: Lo chiamavano Bulldozer; PISTOIA: EDEN: (nuovo programma); ITALICA: Bel Ami l'impero del sesso; ROMA: La corsa più pazza del mondo; GROSSETO: Pretty baby; LUX: Visite a domicilio; SIENA: IMPERIO: Giuocata intima di una governante; METROPOLITANI: Alta tensione; ODON: Pari e dispari; MODERNO: Albergo degli zoccoli; SMERALDO: (Chiuso); VIAREGGIO: EDEN: F. S. T.; EDO: Il vangelo S. Fedano; ODON: Eutanasia di un amore; MODERNO (Commerc.): n.p.; LUCCA: MIGNON: Eutanasia di un amore; ODON: Eutanasia di un amore; CENTRALE: Solamente nero; ASTRA: Sinfonia d'autunno; PRATO: AMBRA: Twinky; GIBRALDI: vangelo secondo S. Fedano; ODON: I vizi di una vergine; ROMA: La corsa più pazza del mondo; CENTRALE: Io tigre tu tigre; GROSSETO: Ragazze a pagamento; ARISTON: Marz. Rosa la guardona; PARADISO: Pato; con le ali; BORI D'ESSAI: La febbre dei sabati sera; MODERNO: Sexy exhibition; CENTRALE: L'acqua cheta (commedia); MODERNO: Mac Arthur; BOITO: In cerca di Mr. Goodbar; EDEN: Eutanasia di un amore; EMPOLI: CRISTALLO: Pari e dispari; LA PERLA: Saxon; EXCELSIOR: Eutanasia di un amore; MONTecatini: KURSAAL TEATRO: Alta tensione; EXCELSIOR: Grease; ADRIANO: Pari e dispari; CARRARA: MARRACINI: Pari e dispari; GIBRALDI: Porco mondo porno; PIOMBINO: ODON: Capricorn one al Trans-express, segue: Sotto a chi tocca; METROPOLITANI: L'arma; COLLE VAL D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO: La portina; PERI: MARRACINI: Pari e dispari; S. AGOSTINO: Arrivano i Mc Gre-gors; PICCINA OLIMPIA: ore 21 Ballo Liscio; ROSIGNANO SOLVAY: TEATRO SOLVAY: Grazie a Dio è Venerdì; FOGGIBONSI: FOGGIBONSI (Sema): ore 16; TORNA: Casa Benimino; 20 Lady Chatterly junior; POLITIEMA: Pari e dispari; MODERNO: tutto ore 21; il mio nome è Nessuno; LIVORNO: ARISTON: Pari e dispari; ITALICA: Squarcia animata; ARISTON: L'ultimo valzer; NUOVO: I 4 dell'oca selvaggia

I CINEMA DI FIRENZE

- CINEMA: ARISTON: Piazzi Ottaviani - Tel. 287.834; FLORA SALA: Piazzi Dalmazia - Tel. 470.101; ARLECCHINO SEXY MOVIES: Via dei Bardì, 47 - Tel. 284.332; CORSO: Borgo degli Albizi - Tel. 282.687; EXCELSIOR: Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110; FULGOR - SUPERSEXY MOVIES: Via M. Pinigueria - Tel. 270.117; GAMBRIUNO: Via Brunelleschi - Tel. 215.112; METROPOLITANI: Piazza Beccaria - Tel. 663.611; ODEON: Via dei Sassetti - Tel. 214.068; PRINCIPAL: Via Cavour, 181/R - Tel. 575.891; SUPERINEMA: Via Ghibellina - Tel. 286.242; ADRIANO: Via Romagnoli - Tel. 483.607; ALDEBARAN: Via Baracca, 151 - Tel. 410.007; APOLLO: Via Nazionale - Tel. 210.049; ASTOR D'ESSAI: Via Roma, 113 - Tel. 222.388; COLUMBIA: Via Nazionale - Tel. 212.178; EDEN: Via della Fonderia - Tel. 225.643; EGO: Via S. Frediano - Tel. 296.823; FIAMMA: Via Pacinotti - Tel. 50.401; G.D.C. CASTELLO: Via R. Giuliani, 374; PISCINA COSTOLI (Campo di Marte); CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA: G.D.C. CASTELLO; PER LA PUBBLICITA' Su L'Unità; RIVOLGERSI ALLA SPI; Via Martelli, 2 Firenze; Tel. 211.445-237.171

PG 93 DANCING CINESCOTECOA SPICCHIO - EMPOLI - Tel. 0571-508.608 STASERA ore 21,30 debutto dell'Orchestra I CARAVAN NOVITA' ASSOLUTA PER LA TOSCANA In discoteca Claudio e Fabio



Contro il ridimensionamento prospettato dalla Samin

Iniziativa di lotta in maremma per l'occupazione nelle miniere

Nei prossimi giorni saranno occupate simbolicamente tutte le miniere - Una manifestazione a Roma - Il 6 novembre astensione di 24 ore e giornata nazionale di lotta insieme alla Sardegna

Grave decisione dell'Etruria Oro

Azienda orafa aretina licenzia 32 dipendenti

La fabbrica fino a qualche tempo fa era collegata alla Uno A Erre



GROSSETO - Tutti i minatori grossetani si sono mobilitati per affrontare con il governo la battaglia decisiva...

Giovedì sera, tutti i consigli di fabbrica delle miniere e della Solmine dello stabilimento di Casone...

AREZZO - Etruria Oro: fabbrica, chiaramente orafa, di San Zeno, con più di 60 dipendenti, almeno fino a qualche giorno fa...

saluto. Motivi: i costi aziendali sono superiori ai prezzi che la Uno A Erre paga per il prodotto finito...

tano intorno. Con 66 dipendenti, sostiene la direzione, l'Etruria Oro è sopraddimensionata.

Iniziativa dell'Associazione regionale cooperative di consumo

Difendiamo il consumatore

Le coop aderenti alla lega presentano un regolamento di attuazione della legge numero 283 sulla tutela igienico-sanitaria dei consumatori - Novità per il "marchio coop"

Non è solo il problema dei prezzi che assillano i consumatori ma anche quello della genuinità. Troppo spesso cadono nelle reti tese dalla pubblicità senza trattare...

mento di attuazione degli articoli 8 e 13 di questa legge fondamentale per la tutela del consumatore nei settori degli alimenti...

Si voterà a febbraio nell'ateneo di Pisa?

PISA - I rappresentanti delle forze politiche dell'università hanno chiesto al rettore di indire a febbraio la scadenza delle elezioni per il rinnovo degli organismi universitari.

«I rappresentanti delle forze politiche operanti nell'università», è scritto nel documento - alla luce del decreto legislativo n. 283 del 30 aprile 1962...

In provincia di Arezzo esistono tre televisioni "libere"

Aria di tempesta nelle emittenti private Licenziati due redattori di Tele Etruria

Il 53% della tele appartiene ad Attilio Lebole - I componenti della redazione avevano chiesto la fine del lavoro nero ed un inquadramento nel contratto dello spettacolo

AREZZO - Per le televisioni private è finito il tempo delle vacanze grasse. Messe in piedi nei modi più impensati e spesso improvvisati sono andati licenziati, e data la brevità...

«La risposta, dice uno dei licenziati, è stata brevissima. Il ragioniere Landi, presidente di Tele Etruria, ci ha detto che potevamo andarci tutti quanti a casa».

«Ci sono difficoltà a vedersi. Tele Etruria, dice uno dei licenziati, è un'emittente privata che non si è mai occupata di migliorare le attrezzature tecniche e della conduzione giornalistica dell'emittenza stessa».

«Ci sono difficoltà a vedersi. Tele Etruria, dice uno dei licenziati, è un'emittente privata che non si è mai occupata di migliorare le attrezzature tecniche e della conduzione giornalistica dell'emittenza stessa».

Consultazione aperta tra i metalmeccanici

LIVORNO - Si è riunito ieri presso la sala consiliare della provincia, il consiglio generale della Federazione provinciale dei lavoratori metalmeccanici.

«E' stata così aperta la fase di consultazione sulla ipotesi di piattaforma contrattuale approvata il 12 ottobre scorso a Roma dal consiglio generale unitario F.I.M.», ha detto il segretario provinciale...

Advertisement for SUPERMARKET REMAN featuring various household appliances like refrigerators, freezers, and radios. Includes text about offers, prices, and contact information.

LA SCHEDINA DEL C.T. ALFREDO MARTINI

Table with columns: Squadra 1, Squadra 2, Conco. Rows include Ascoli Lazio, Atalanta Perugia, Avellino Catanzaro, Fiorentina Bologna, Inter Napoli, Juventus Milan, L.R. Vicenza Verona, Roma Torino, Cagliari Bari, Taranto Genoa, Udinese Lecce, Livorno Teramo, Messina Trapani.

La migliore Fiorentina per battere il Bologna

Riempiere una schedina è abbastanza semplice poiché si fa quasi d'istinto ma entrare nel merito delle partite di un campionato è un'altra faccenda...

qualche piccolo scempenso, poiché, come si dice in gergo ciclistico, non sono stati in grado di rompere il fiato: la maggioranza di coloro che indossano la maglia bianconera...

emozione dovuta al fatto di essere arrivati per la prima volta in serie A, abbia già trovato il rapporto giusto e pertanto sia in grado di affrontare senza alcun patema...

Alfredo Martini



Nella 1ª di campionato l'Antonini va in laguna

Un esordio difficile per il basket senese - Il nuovo allenatore Carlo Rinaldi parla della squadra e degli schemi

Dal nostro inviato SIENA - Andarsene nella prima di campionato, fuori dalle mura amiche non è tanto piacevole...

ne delle quali contro squadre di qualità come l'Armani, la Sindyne e la Fortuna...

Tassi è giovane, ordinato atleticamente è posato. Ricorda anche se il paragone può apparire spropositato...

mente alto, è la difesa che abbiamo preparato con tanta cura...

forzare, calibra le proprie forze e quando scende in campo mette nel sacco avversari più giovani e freschi...

Tutti gli uomini di Rinaldi

La 3ª Antonini sport affronta questo campionato di serie A-1 con la seguente rosa di giocatori e tecnici...

Marco Bonamico - ala 1957 (2,01) Enrico Bovone - pivot 1946 (2,10) Eric Ferrelin - pivot 1953 (2,07) Roberto Quercia - guardia 1949 (2,02) capitano Nicola Di Mirti - pivot 1957 (2,04) Alessandro Falsini - pivot 1958 (2,03) George Bucci - guardia 1953 (1,90) Alberto Ceccherini - play 1954 (1,91)

Arrenzo Piatto - ala 1947 (1,95) Barletta-Matera Chieti-Campobasso Latina-Empoli Livorno-Teramo Trapani-Catania Paganese-Reggina Pro Cavese-Benevento Turris-Salerntina

Carraresse-Mastese Cerrette-Prato Derthona-Sanremese Grosotto-Civitanova Imperia-Savona Montecatini-Altma R. Montevarchi-Sangiuliano Olbia-Albesse Viareggio-Siena

Carbonio-Orbetello Follonica-Rosignano Solway Querceta-Casciana Terme

Fra viola e rossoblu si è sempre trattato di « derby »

Quando Fiorentina e Bologna navigavano nell'alta classifica ogni loro incontro era considerato un derby...

Rischia grosso la Pistoiese a Palermo

Al momento della partenza per la Sicilia, Enzo Riccomini è stato abbastanza esplicito in merito all'incontro che domani gli « arancioni » dovranno disputare...

C/2: molti derby in programma

Molti derby in programma fra toscane domenica a Montevarchi, Carrara, Cerreto e Viareggio...

C/1: domina Arezzo-Pisa

Il programma delle toscane è dominato dal derby fra gli amaranto dell'Arezzo ed i nerazzurri del Pisa...

« Visite a domicilio » di Zieff, una storia rosa all'ospedale

Probabilmente scottato dalle insuccessi commerciali degli ultimi mesi...



Applausi a Firenze per il concerto del direttore Tabachnick

Quanti possano essere oggi gli allievi di Boulez - per limitarsi ai soli direttori d'orchestra - sparsi per il mondo...

« Visitate a domicilio » di Zieff, una storia rosa all'ospedale

Gianni M. Rossi

Rina. SCI ta il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

I temi della conferenza culturale fiorentina del PCI

Perché non stimolare la partecipazione?

Troppe manifestazioni coinvolgono solo formalmente la città - I rischi di perdere il contatto con la base - Il ruolo dell'associazionismo

La riflessione e il dibattito sulla cultura a Firenze, aperto su questa pagina dal compagno Amos Cecchi...

La conferenza promossa dalla federazione fiorentina del PCI sull'organizzazione della cultura a Firenze...

Due le questioni fondamentali Intorno a queste contraddizioni, la riflessione e il dibattito che la conferenza può avviare...

L'ARCI e i partiti L'ARCI ne organizza moltissime intorno al coordinamento dei servizi...

Perché non stimolare la partecipazione?

La riflessione e il dibattito sulla cultura a Firenze, aperto su questa pagina dal compagno Amos Cecchi...

La conferenza promossa dalla federazione fiorentina del PCI sull'organizzazione della cultura a Firenze...

Due le questioni fondamentali Intorno a queste contraddizioni, la riflessione e il dibattito che la conferenza può avviare...

L'ARCI e i partiti L'ARCI ne organizza moltissime intorno al coordinamento dei servizi...



« Visite a domicilio » di Zieff, una storia rosa all'ospedale

Probabilmente scottato dalle insuccessi commerciali degli ultimi mesi...

Applausi a Firenze per il concerto del direttore Tabachnick

Quanti possano essere oggi gli allievi di Boulez - per limitarsi ai soli direttori d'orchestra - sparsi per il mondo...

Perché non stimolare la partecipazione?

La riflessione e il dibattito sulla cultura a Firenze, aperto su questa pagina dal compagno Amos Cecchi...

L'ARCI e i partiti

L'ARCI ne organizza moltissime intorno al coordinamento dei servizi...

PER LA PUBBLICITA' SU L'Unità RIVOLGERSI ALLA

Il consiglio regionale prende posizione contro le proposte di Donat Cattin

# I piani di settore vanno modificati in senso fortemente meridionalista

Finalmente i piani di settore sono approdati in consiglio regionale e il parere formulato dalla terza commissione consolare permanente, presieduta dal compagno Franco Daniele, è stato discusso e approvato dai partiti della maggioranza. Va detto subito che il documento elaborato dalla terza commissione è il frutto, tra l'altro, delle proposte che sono scaturite dall'ampia consultazione delle organizzazioni sindacali regionali e di categoria, dei consigli di fabbrica, delle associazioni imprenditoriali dell'ANCI (Associazione nazionale dei Comuni italiani) regionali, delle Province, delle associazioni comunitarie artigiane e del commercio.

Nella relazione svolta in apertura del dibattito, il compagno Franco Daniele, rilevato lo stato di grave crisi dell'apparato industriale della Campania, ha denunciato che i piani di settore elaborati dal ministro dell'Industria Carlo Donat Cattin di soddisfano gli obiettivi fondamentali di rinnovamento e ampliamento dell'apparato produttivo e dello sviluppo dell'occupazione industriale nel Mezzogiorno, muovendosi solo su una linea di nazionalizzazione e ristrutturazione che provocherebbe una ulteriore riduzione dell'occupazione soprattutto nelle regioni meridionali con il pericolo



## Puericultrici di nuovo a Santa Lucia

«I servizi sociali sono di tutti: giunta regionale, giunta comunale, disoccupazione», innalzando decine di cartelli un centinaio di puericultrici (vedi la foto) hanno nuovamente manifestato a Santa Lucia, davanti alla sede del governo regionale. Una delegazione è stata successivamente ricevuta da un funzionario dell'Assessorato alla Sanità (l'assessore Pavia non era presente perché costretto a casa per un'indisposizione).

## Nel corso di una riunione nella sede di via Bracco

# Una intesa per la Cirio raggiunta ieri alla SME

Per i punti caldi della Cirio: zuccherificio di Capua e zuccherificio di Santa Lucia, che entro il 16 di questo mese la fabbrica sarebbe stata chiusa. A discutere di questi problemi ieri si sono seduti intorno al tavolo con i dirigenti sindacali, il professor Picella, amministratore delegato della SME e il professor Venturini, amministratore delegato della Cirio. La riunione si è conclusa verso le 16 con l'impegno dei due massimi dirigenti di fare la campagna di lavoro a tutti gli effetti di un accordo. La riunione mentre scrivevamo queste righe è ancora in corso.

## Lo scandalo della Cassa di Credito popolare di Nola

# Un «buco» di 230 milioni lo allargarono fino a 445

Lo scandalo della cassa di credito popolare di Nola è arrivato finalmente a giudizio. Una serie di fatti incredibili cominciarono venti anni fa e terminò nel 1970: ora siamo solo all'inizio del procedimento di primo grado. Ventuno gli imputati, tra i quali il direttore della banca, Costantino Cutolo, ed il capocabinate Massimo Lauro. Detenuto il primo, latitante il secondo. Assieme a loro compaiono il presidente ed i vicepresidenti del consiglio d'amministrazione, i componenti del collegio sindacale, molti impiegati. Nella banca si era determinato un «buco» di alcune decine di milioni per poco accurate operazioni. Invece di segnalare la perdita e di rispondere magari di questo singolo episodio nella Banca di Nola si creò un clima di congiura. E per mascherare la perdita vennero fuori «cose da pazzi». Schede falsificate, soldi sottratti dal conto di un cliente e aggiudicati ad un altro, interessi ridotti accreditati ai correntisti, invenzioni vere e proprie di clienti passivo arrivati a 445 milioni. Passivo che, naturalmente, è caduto sulla testa dei poveri azionisti — si tratta di una cooperativa — che in circa 250 compaiono ora in giudizio come parti lese.

Un'indagine dei parlamentari del PCI a tre anni dalla riforma penitenziaria

# Parleranno con detenuti e agenti per una radiografia delle carceri

La delegazione visiterà i dieci istituti di pena presenti in Campania - Il primo problema è il sovraffollamento: a Poggioreale per 800 posti 1600 detenuti - I nuovi compiti affidati agli enti locali

A che punto è l'attuazione della riforma carceraria nei dieci istituti di pena della Campania? Quali sono le condizioni di vita per gli oltre 10 mila detenuti che vi sono rinchiusi? E inoltre come vanno affrontati i problemi di custodia — per solleverli dallo stato di frustrazione in cui si trovano? Queste le scottanti interrogative cui cercheranno di dare una risposta i parlamentari comunisti che nei prossimi giorni nelle carceri della regione. L'iniziativa, tuttavia, non è limitata alla Campania.

In corso di costruzione	Stanziamen- ti	Posti da realizz.	Totale
Ariano Irpino	4.450	165	165
Avellino	8.600	80	350
Napoli Pad. Firenze	1.206	200	200
Salerno	4.650	195	340
<b>Con progetto approvato</b>			
Benevento	9.200	135	200
<b>Con progetto da elaborare</b>			
Vallo della Lucania	3.500	48	60
<b>TOTALE</b> 31.606 648 667 1.315			



## Contro i guasti di una pessima gestione

# Sciopera l'orchestra: domani niente concerto al San Carlo

È stato chiesto che il consiglio d'amministrazione sia rinnovato puntualmente il 22 prossimo - Una lettera a Valenzi della federazione dei lavoratori dello spettacolo

Lo stato di malessere in cui versa il nostro massimo ente lirico, il teatro di San Carlo, è stato confermato ieri dalla decisione adottata dall'orchestra di non eseguire il concerto fissato per domani. Il consiglio di amministrazione, che si è creato al teatro di San Carlo, è nato da una decisione di un comitato di lavoro che si è riferito alle decisioni dell'orchestra e alle motivazioni che l'hanno originata e che possono riassumersi nella politica adottata nel corso degli ultimi anni sul piano della gestione dell'ente.

Il consiglio d'amministrazione è stato rinnovato puntualmente il 22 prossimo. Una lettera a Valenzi della federazione dei lavoratori dello spettacolo. Lo stato di malessere in cui versa il nostro massimo ente lirico, il teatro di San Carlo, è stato confermato ieri dalla decisione adottata dall'orchestra di non eseguire il concerto fissato per domani.

## Pullmans per la manifestazione Grottaminarda

Per consentire la partecipazione di tutti i pullmanmanifesteranno di Grottaminarda sono stati organizzati numerosi pullman. Diamo di seguito i luoghi di appuntamento e gli orari di partenza per quanto riguarda Napoli e provincia.

## IL PARTITO

ASSEMBLEE TESSERAMENTO. Si svolgeranno oggi le seguenti assemblee sul tesseramento: Afragola, ore 18,30, con Anello Borrelli; Arpino, ore 18, con Velardi; Colli Aminei, ore 18, con Antinolfi; Marigliano, ore 18,30, Secandigliano, ore 18,30, con Volpe; Napoli, ore 18, con Nespoli; Poggioreale, ore 18,30, con Stelato; Pomigliano, ore 18,30, con Petrella; Livelli, ore 19, con Monda; Ponticelli, ore 18,30.

## 41° parallelo

Zingarelli! ... A Gianni Filosa della «Roma», Miriam Majai, che lavora per «la Repubblica» non piace. Quando fa colore su di Napoli, avrebbe addirittura, irremediabilmente, le piane lacrime amare. Insomma si sconvolge l'ordine della «Repubblica» che, infatti, scrive che in prossimità del cimitero e si moltiplicano i banchetti, tipica attività stagionale che consente, grazie alla pietà dei parenti, qualche guadagno ai «diocesi». Dove, per banchetti bisogna intendere che sono ognuno in buona fede farebbe «banquette», quelle che servono a vendere, in candele, lumini e che si moltiplicano, appunto, in occasione del 2 novembre. Anche il «Foglio» è bastato un qualunque vocabolario della lingua italiana per evitare un simile scivolone.

## Rodi

Il banchetto è, infatti, un sostantivo maschile, diminutivo di buco, ovvero bancarella ovvero (terzo sig. fig.) lauto pranzo.

## In edicola la «Voce della Campania»

E' in edicola il nuovo numero de «La Voce della Campania», che contiene il secondo fascicolo dell'opera «Cultura materiale, arti e territorio in Campania». Questi alcuni titoli: «Luca» è più salata di prima: la storia di uno spreco in perfetto stile gavianò per dare acqua a Capri e profitti a...

## Arrestati due spacciatori d'hascisc

Due spacciatori di droga sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Poggioreale ed altri due sono stati arrestati a Napoli. Gli arrestati sono Giulio Galano, 31 anni, residente a via Ottaviano 20 e Gabriele Mignano, 24 anni, via Ottaviano 148. Nell'abitazione del primo i carabinieri hanno trovato in un armadio fuori a un balcone 100 grammi di hascisc ancora in pani e ben quattrocento dosi da un grammo, avvolte nella carta stagnola, già pronte per essere spacciate. Inoltre in una cassaforte erano custoditi due milioni di lire.

## E' NATALE DEMARCO

Ieri mattina — attorno alle 9,15 — ha visto la luce, alla clinica Sanpiero, Daniele Denaro, primogenito del nostro compagno di lavoro Marco Demarco e della compagna Ornella Rocca. Al genitore, al nome di Daniele, gli auguri della Sezione di Napoli e dei compagni dell'Unità.

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi sabato 4 novembre 1978. Onomastico: Carlo (domani Victoria). BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi 83. Nati morti 1. Richieste di pubblicazione 42. Matrimoni religiosi 29. Matrimoni civili 5. Deceduti 60. FARMACIE NOTTURNE. Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Merigliana 198; San Giuseppe S. Ferd. via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 71; Mercato-Pennaponte Casanova 30; Stella Marino: piazza Garibaldi 11; San Lorenzo: S. Gio. a Carabona 83; Vicaria: staz. centrale corso Lucchi 5; calata ponte Casanova 30; Stella Marino: piazza S. Carlo Arsenale; via Materde; 72; via Garibaldi 218; Colli Aminei; Colli Aminei 249; Vomero: Arsenale; via M. Piscicelli 138; via M. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21; Soccavo: via Epomeo 154; Pozzuoli: corso Umberto 47; Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Posillipo: via Posillipo 84; Bagnoli: via Acate 28; Poggioreale, via Stadera 167; Ponticelli-Pianura: via Duca d'Aosta 13; Chiaiano-Mariella-Piscinola: corso Mariella 28.

## PADRE

e sottoscritto diecimila lire per l'Unità. Milano, 4 novembre 1978

Oggi a Grottamiranda la manifestazione regionale della FGCI

# 40 miliardi da spendere subito

Sono i fondi previsti dal piano '79 per il preavviamento in Campania - Una nutrita serie di proposte per lo sviluppo nella piattaforma dei giovani comunisti - Corteo e comizio con i compagni Minopoli e Macaluso



AVERSA - Si cercano le ragioni del suicidio di Ragozzino

## Alle 16 l'ultimo appuntamento: chi voleva vedere?

L'ex direttore del manicomio-lager si è recato di proposito da Napoli ad Aversa - Nessuna lettera ai familiari

«Ricordatevi che sono stato e resto un uomo profondamente cattolico ed ho dalla mia la forza della fede». Queste le parole dette dal dottor Domenico Ragozzino ad un familiare che gli chiedeva - appena ieri pomeriggio - come si sentiva. Nulla aveva pensato che si sarebbe ucciso. Era uscito - come scrivevamo in altra parte del giornale - dalla sua abitazione napoletana (Ragozzino si era trasferito da qualche anno a Napoli con tutta la famiglia) per tornare ad Aversa dove, ha detto a sua moglie Flora Di Micco, aveva un appuntamento alle 16 con una «persona importante».

L'appuntamento era stato fissato nella cittadina normanna presso la casa di servizio, nella stessa casa che viene concessa ai direttori del Filippo Saporito. E nell'androne di quella villetta, appoggiato al muro di cinta del manicomio, circondato da un piccolo giardino, piano piano il marciante fuone e gli appuntati Di Ronza e Letti. Le tre guardie carcerarie sono arrivate davanti alla villetta alle 17. Hanno bussato ripetutamente alla porta a petri, poi, non ricevendo nessuna risposta dall'interno, hanno usato le chiavi di servizio per aprire l'uscio. Appena varcata la soglia, hanno visto il corpo senza vita di Ragozzino pendere dalla scala a chiocciola che metteva in comunicazione il piano inferiore con quello superiore. Erano dislocate (quando la famiglia Ragozzino vi abitava ancora) le camere da letto. Attorno al collo dell'ex direttore del Filippo Saporito c'erano due nastri di tela, per terra al centro del salone, al piano della grossa scala circolare un grosso lampadario di ferro battuto.

Subito sono stati avvertiti i carabinieri e il posto sono giunti il capitano Cagnazzo, il dottor Peruzzi, che dirige il commissariato locale, il dottor Cozzella, il pretore di Aversa. Sono cominciati così alle 18 i primi accertamenti. Il lampadario di ferro, caduto proprio al centro del salone, ha lasciato perplessi per qualche attimo gli inquirenti. Poi si è fatta strada un'ipotesi: Ragozzino ha tentato di impiccare un corno alle 18 i nastri di tela al lampadario in ferro battuto e poi, visti vani i suoi tentativi, ha saldamente legato la corda alla sommità della scala, poi ha disceso alcuni gradini, in modo da trovarsi in perpendicolare con il punto in cui

aveva sistemato l'altro capo delle strisce. Quindi si è lasciato cadere lungo le scale ed è morto.

Questa ricostruzione viene confermata anche dalla posizione in cui giaceva il cadavere: i piedi del dottor Ragozzino erano solo poggiati lungo il bordo del 13. gradino di una grossa scala a chiocciola che torreggiava sul salone sottostante dove si affacciano i «servizi» della villetta e lo studio dell'ex direttore del manicomio di Aversa.

Quali le ragioni del suicidio? Gli inquirenti, ieri, non avevano risposte. I familiari - il figlio Alfonso, di 28 anni, laureato in medicina, la figlia Mariassunta, di 22 anni, laureata in legge, Elvira, di 17, studentessa liceale - non sanno dare una spiegazione. «Era tranquillo quando è uscito per andare ad Aversa - hanno dichiarato - non aveva mai mostrato segni di nervosismo in questi giorni». Non è stata trovata nessuna lettera, nessun segno che giustificasse il suicidio.

A questo punto si affacciano alcuni interrogativi: davvero Ragozzino aveva un appuntamento con qualcuno? Questo personaggio è andato presso lo studio dell'ex direttore del manicomio-lager, oppure non si è fatto vivo? Poteva questo «personaggio» avere una importanza decisiva nella vicenda? Era ancora, come pare ancora a Gerardo Stato se era decaduto dalle sue funzioni ed era stato sospeso anche dai pubblici uffici, con effetto immediato?

Sono interrogativi ai quali bisognerà rispondere. Chi, ad Aversa, ricorda Domenico Ragozzino lo ricorda come un uomo serio, legato alla famiglia, deciso e per nulla scosso dai processi e dalle accuse, da quello che gli veniva detto. In una conferenza stampa, in quei momenti caldi, ebbe il coraggio di affermare che tutto, nel suo «manicomio» andava bene. E questo atteggiamento di sicurezza lo ha sempre continuato a mostrare, anche dopo la condanna del tribunale. Fino ad ieri sera, quando deve esser successo qualcosa, che ha spinto il dottor Ragozzino a chiudersi nella sua stanza a 54 anni, che gli Ragozzino a chiudersi definitivamente nella «sua» partita.

v. f.

A Caserta nel settore in pericolo migliaia di posti

# Tessili: lunedì 4 ore di sciopero

Protesta ieri al Comune dei lavoratori della Mancone e Tedeschi

CASERTA - Ancora una protesta, ieri mattina, dei lavoratori della Mancone e Tedeschi che per tutta la mattinata hanno presidiato la sala consiliare del Comune di Caserta. C'era il sindaco, il vicesindaco, il presidente della giunta e il ministro dell'Industria, rendesse noti i suoi propositi circa il destino di questo impianto industriale le cui maestranze (si tratta di circa 200 operai) da oltre un anno sono in cassa integrazione; per raggiungere questo obiettivo si è chiesto al commissario prefettizio di Caserta di farsi interprete, presso il governo dell'Esigenza di pervenire al più presto ad una soluzione dell'annosa vertenza.

Difatti è più di un mese che i tecnici della Gepi sono a Caserta per esaminare lo stato in cui versa l'azienda e fissarne, eventualmente, in un piano le condizioni per una ripresa produttiva; soluzione auspicata dalle organizzazioni sindacali di categoria locali e nazio-

nali, ma fino a questo momento nessuna proposta o soluzione è stata sottoposta al vaglio dei lavoratori e dei loro organizzazioni. Un risultato, comunque, la manifestazione ha ottenuto: è stata fissata una riunione tra le parti presso il ministero dell'Industria.

In tanto va assumendo aspetti sempre più drammatici in terra di lavoro la crisi del settore tessile, abbigliamento e calzaturiero; il problema, infatti, punta a un attacco al salario, al decentramento produttivo e quindi al ricorso massiccio al lavoro a domicilio, ad una drastica riduzione della manodopera della nostra provincia, mettendo così in pericolo circa 10 mila posti di lavoro.

Proprio per contrastare questa linea politica, la giunta provinciale ha indetto per giovedì uno sciopero di 4 ore dei lavoratori del settore. Per il sindacato è un atto di inderogabile e necessaria adesione di un piano di settore capace di qualificare le produzioni, indicando precise tipologie di lavorazione e altrettante precise aree di insediamento territoriale.

E a tal proposito la Fulva provinciale ha indicato come obiettivo di sviluppo e potenziamento quello serio, il calzaturiero e quello delle confezioni in serie (con una regolamentazione rigorosa delle commesse pubbliche), mentre per il comparto cotoniero e delle fibre ritiene necessario garantire l'occupazione, la capacità produttiva attraverso la sperimentazione, lo sviluppo della ricerca e l'adozione di piani aziendali di riconversione.

In tale ottica vanno risolte le vertenze più spinose del Casertano e cioè la stessa Mancone e Tedeschi, la Baby Sidi, la Panzera e Bovio, la Canestrà. Infine al governo si chiede l'attuazione degli impegni assunti nella legge di riconversione per quanto riguarda il piano di sviluppo, mentre alla Regione Campania l'elaborazione di

un progetto di sviluppo orientato a recepire, tenendo conto delle specificità locali, le richieste del sindacato.

Oggi attivo con Chiaromonte a Caserta

CASERTA - Avrà luogo oggi alle ore 9.30 presso il salone della Caserta l'assemblea provinciale dei comunisti di Terra di Lavoro sul tema: «I comunisti e la classe operaia nel Mezzogiorno oggi». La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Adelchi Scarano, segretario della federazione; concluderà il compagno Gino Anzalone, segretario provinciale. Il Chiaromonte della segreteria nazionale del partito. Domani, alle ore 9.30, al cinema S. Marco di Caserta si terrà anche una manifestazione pubblica che sarà conclusa dal compagno Chiaromonte.

Gino Anzalone

L'accordo con la Boeing non è sufficiente per il rilancio dell'industria aeronautica

# Trovare un'identità: ecco il problema Aeritalia

Le speranze suscitate per il settore aeronautico dopo il recente accordo Boeing-Aeritalia per la costruzione del l'aereo 767 e la costruzione del nuovo stabilimento Aeritalia sono destinate a diventare pure enunciazioni, se non si provvede subito ad approvare un piano di settore serio, agganciato ad altri settori a tecnologia avanzata. Su questi punti e sugli altri problemi connessi, il gruppo dirigente dell'Aeritalia preferisce la politica dei due tempi: prima le commesse, poi lo sviluppo del settore. Uno sviluppo del settore, quindi, ma per quali prospettive? Ecco il punto. Le proposte che noi facciamo al

Convegno sulla giustizia domani a Sanza

«La giustizia come servizio sociale nella realtà del Mezzogiorno», su questo tema interessante si terrà domani a Sanza un convegno promosso dall'amministrazione comunale. L'inizio è alle ore 10 con una relazione del magistrato Luigi Scotti, del consiglio superiore della magistratura.

Il convegno sarà presieduto dal professor Domenico Coccia, della commissione giustizia della Camera dei deputati. Il convegno durerà l'intera giornata.

arrivato quindi il momento di compiere scelte che coinvolgano le risorse già impegnate. «A questo punto», come ha sostenuto il compagno Gunetti dell'Aeritalia nel suo intervento.

Manca un serio piano di sviluppo, mentre l'attuale gruppo dirigente dell'Aeritalia preferisce la politica dei due tempi: prima le commesse, poi lo sviluppo del settore. Uno sviluppo del settore, quindi, ma per quali prospettive? Ecco il punto. Le proposte che noi facciamo al

CF e CFC a Salerno

E' convocata per lunedì prossimo a Salerno - alle ore 17, in federazione - la riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo. All'ordine del giorno: «forze politiche e situazione al Comune e alla provincia di Salerno». Introdurrà il compagno Paolo Nicchia, segretario della federazione; concluderà un compagno della segreteria regionale.

Governo, alle Partecipazioni Statali ed alle industrie private - hanno ribadito i lavoratori comunisti nel potenziamento e lo sviluppo dell'aeronautica civile per rendere possibile anche al nostro Paese di competere con quei paesi dove si lavora con strumenti ad elevata tecnologia.

«Per questo settore - ha detto il compagno Andrea Margheri della Commissione Riforme della Camera - concludere l'assemblea - siamo ad un punto di scontro. Non si può proseguire nella logica degli incentivi come è stato fino a questo momento». E' la nostra concezione della programmazione che ci spinge a chiedere che tutte le attività aeronautiche pubbliche e private, siano direttamente coordinate dal Governo e dal Parlamento. A Napoli, infine, è fondamentale riconoscere il ruolo che svolge la produzione aeronautica per la presenza di fabbriche come l'Aeritalia, la Magnaghi, l'Alfa Romeo, che occupano complessivamente il 25 per cento degli addetti in Italia.

n. i.

# SCHERMI E RIBALTE

CON STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA

## Metropolitan - Odeon

Una coppia di supergiocatori nel film jolly dell'anno

**TERENCE HILL** **BUD SPENCER**

### PARI E DISPARI

UN FILM DI **SERGIO CORBUCCI**

IL FILM E' PER TUTTI - Spett.: 15,30 - 17,40 - 19,50 - 22,30

STREPITOSO SUCCESSO all'EMPIRE

Per la prima volta insieme due grandi attori in un film irresistibilmente comico

ACHILLE MANZOTTI **MARIANGELA MELATO**

**RENATO POZZETTO**

IL FILM E' PER TUTTI

ORARIO SPETT.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Continuano le repliche con grande successo ai cinema ARGO e MIGNON

## FATELO CON ME... BIONDE DOLCI DANESI

con OLE SOLTOFT BENT WARBURG SUSANNE BREUNING LONE HELMER KARL STEGGER PREBEN MARTH

REGIA DI WERNER HEDMAN

Il convegno sarà presieduto dal professor Domenico Coccia...

Manca un serio piano di sviluppo, mentre l'attuale gruppo dirigente dell'Aeritalia...

Il documento della FGCI propone anche la possibilità di aderire ad un piano regionale per il lavoro per 78 mila giovani all'anno...

Il convegno sarà presieduto dal professor Domenico Coccia, della commissione giustizia della Camera dei deputati.

GRANDE SUCCESSO al FIAMMA

GRANDE SUCCESSO al CALORE NEL VENTRE

GRANDE SUCCESSO al RAGIONE DISTATTO







